



Agenzia per la Coesione Territoriale  
Nucleo di verifica e controllo - NUVEC  
Area “Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit”

## **AREE INTERNE**

# **Linee guida per i controlli da effettuare ai sensi dell’art. 6 c. 3 del DPCM 24/09/2020**

Ottobre 2021

Numero identificativo del documento/versione:	2121
Data di aggiornamento:	26/10/2021

## Indice

1. Riferimenti normativi .....	2
2. Ambito di applicazione .....	3
3. Obiettivi del controllo.....	4
4. Modalità e tempistiche del controllo .....	5
4.1 Acquisizione dei dati di monitoraggio dal Ministero dell'economia e delle finanze.....	5
4.2 Campionamento .....	5
4.3 Richiesta ai Comuni campionati della documentazione necessaria e relativo esame .....	6
4.4 Esecuzione delle verifiche in loco (eventuale) .....	6
4.5 Elaborazione del rapporto di controllo provvisorio .....	6
4.6 Esecuzione del contraddittorio con il Comune interessato.....	7
4.7 Elaborazione della relazione di controllo definitiva .....	7
5. Gli strumenti del controllo .....	7
Allegati.....	8
Allegato 1 – scheda verifica.....	8
Allegato 2 – format relazione di controllo.....	8

## 1. Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti nazionali ed eurounitari rilevanti per la predisposizione delle presenti linee guida e lo svolgimento delle attività di controllo in esse descritte.

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI EUROUNITARI

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01 del 19.07.2016
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 e *smi*, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- Raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- D.lgs. n. 267/2000 – Testo Unico degli Enti locali e ss.mm.ii.
- D. lgs. n. 165 del 30/03/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- Comma 65 -ter dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui, nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022
- Comma 65 -quater dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede che agli oneri derivanti dal comma 65 -ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147
- Comma 65 –*quinquies* dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che il Fondo di cui al comma 65 -ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da COVID-19. Agli oneri derivanti dal comma

- 65 -quinquies si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/09/2020 pubblicato sulla GURI serie generale n. 302 del 4/12/2020 – Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022
  - Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. inerente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*
  - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (rif. GU Serie Generale n. 175 del 28-07-2017)
  - Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 179 del 4 agosto 2021 con il quale si dà mandato all’Area 2 *“Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit”* del NUVEC di effettuare i controlli a campione sull’utilizzo dei contributi previsti dall’art. 6, comma 3, del D.P.C.M. 24 settembre 2020

## 2. Ambito di applicazione

Nell’ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con Legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 65 -ter dell’art. 1 è stato istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.

Il D.P.C.M. 24 settembre 2020 ha definito *“Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”*.

L’art. 6, comma 3, del citato D.P.C.M. prevede che *“L’Agenzia per la coesione territoriale effettua controlli a campione sull’utilizzo dei contributi di cui al presente decreto”*. Inoltre si precisa che il successivo art. 7 prevede che il contributo di cui all’art. 1 è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui al precedente art. 6, entro sei mesi dalla conclusione dell’annualità di riferimento; le revoche sono disposte con successivo decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

In base al richiamato art. 6 c. 3 del citato D.P.C.M. il DG dell’ACT, con proprio Decreto n. 179 del 4 agosto 2021, ha incaricato l’Area 2 *“Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit”* del NUVEC di effettuare i controlli a campione sull’utilizzo dei contributi previsti dall’art. 6, comma 3, del D.P.C.M. 24 settembre 2020.

A tal fine, il NUVEC Area 2 *“Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit”* ha predisposto la presente metodologia che illustra gli obiettivi e gli strumenti di controllo approntati per la verifica del rispetto della normativa applicabile sull’utilizzo dei suddetti contributi previsti D.P.C.M. 24 settembre 2020.

Le presenti Linee Guida per il controllo sono pubblicate sul sito internet dell’Agenzia per la coesione territoriale.

### 3. Obiettivi del controllo

Il controllo sull'operazione, svolto in conformità a quanto previsto dall'art. 6 c. 3 del dPCM 24/09/2020, ha l'obiettivo di accertare il pieno e regolare utilizzo dei contributi erogati al Comune assegnatario, con particolare riferimento al rispetto dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione di detti contributi, come stabiliti dal DPCM; nello specifico il controllo è volto ad accertare che:

- a) il contributo concesso sia stato utilizzato per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che:
  - 1) svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;
  - 2) siano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
  - 3) non siano in stato di liquidazione o di fallimento e non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
- b) le azioni di sostegno economico di cui al precedente punto b), messe in atto dal Comune assegnatario, come previsto dal DPCM, riguardino:
  - 1) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;
  - 2) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.
- c) le agevolazioni siano concesse ai sensi e nei limiti previsti da:
  - 1) Regolamento (UE) n. 1407/2013 e smi, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
  - 2) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo;
  - 3) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Nell'ambito delle suddette verifiche si procede altresì ad accertare la corretta registrazione dei dati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- d) per le annualità successive al 2020 siano state completamente utilizzate le risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, tramite verifica sulla Banca Dati Unitaria (BDU) presso il Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 6 del DPCM;

- e) sia stato attribuito il CUP ad ogni singolo intervento agevolato ai fini del monitoraggio di cui all'art. 6 del DPCM;
- f) siano stati rispettati gli obblighi di pubblicità da parte del Comune tramite la pubblicazione nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente», di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 delle seguenti informazioni: fonte di finanziamento, importo assegnato e finalizzazione del contributo assegnato;
- g) i contributi concessi dal Comune assegnatario siano stati effettivamente utilizzati. Allo scopo si procede a:
  - 1) verificare che le spese sostenute dal beneficiario a fronte del contributo concesso corrispondano a documenti giustificativi di spesa e pagamento;
  - 2) verificare la coerenza dei documenti giustificativi di spesa con gli scopi previsti dal DPCM e dal bando / avviso del Comune assegnatario, nonché con il progetto di investimento approvato in sede di concessione del finanziamento;
  - 3) acquisire evidenza fotografica (o di altro tipo: ad es. relazioni finali sull'investimento) della realizzazione fisica dell'investimento finanziato;
  - 4) verificare le modalità e termini di pagamento dei contributi al beneficiario in linea con le prescrizioni del bando / avviso.

#### 4. Modalità e tempistiche del controllo

##### 4.1 Acquisizione dei dati di monitoraggio dal Ministero dell'economia e delle finanze

Ai sensi dell'art. 6 c. 1 del DPCM, il monitoraggio dei contributi è obbligatorio ed è effettuato attraverso il sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 1, comma 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.”

Ai fini delle attività di controllo, l'ufficio 7 – *Aree interne* dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), competente in merito all'”*accompagnamento all'istruttoria e coordinamento di interventi e progetti nel quadro della strategia nazionale sulle Aree interne*”, provvede all'interrogazione della banca dati del sistema nazionale di monitoraggio dei dati riferiti alla spesa realizzata in ciascuna delle annualità finanziate dal DPCM (i.e. 2020, 2021, 2022).

##### 4.2 Campionamento

Sulla base dei dati estratti dall'ufficio 7 – *Aree interne* dell'ACT dal sistema nazionale di monitoraggio in ciascuna annualità, il NUVEC procede al campionamento statistico dei Comuni assegnatari e/o CUP destinatari dei contributi. Al fine della determinazione del campione di spesa il NUVEC tiene in considerazione le metodologie di pianificazione e selezione /estrazione già utilizzate nell'ambito delle verifiche di competenza sui fondi SIE.

Sulla scorta del giudizio professionale del NUVEC è possibile utilizzare un metodo di campionamento non statistico, in casi debitamente giustificati, e comunque quando il numero di item/unità di campionamento sono insufficienti per consentire l'utilizzo di un metodo statistico<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> In sintesi, il campionamento non statistico è considerato appropriato per i casi in cui non è possibile ottenere le dimensioni adeguate del campione che sarebbero necessarie per sostenere il campionamento statistico. Non è possibile stabilire le dimensioni precise della popolazione al di sotto delle quali è necessario utilizzare il campionamento non

In fase di pianificazione del campione, anche per poter definire eventualmente una stratificazione del campione, il NUVEC potrà effettuare un'analisi dei rischi preliminare sui singoli interventi costituenti l'universo di riferimento, individuando i fattori di rischio relativi al tipo di Beneficiari e di interventi interessati sia in ragione di precedenti verifiche svolte dal NUVEC o da altri Organismi (qualora disponibili) sia dell'ammontare delle risorse assegnate e dei contributi concessi.

I controlli possono altresì essere attivati in presenza di segnalazioni e/o adeguate motivazioni.

#### 4.3 Richiesta ai Comuni campionati della documentazione necessaria e relativo esame

A seguito della selezione del campione si procede a dare comunicazione formale al Comune dell'avvio del controllo.

Nell'ambito di tale comunicazione è altresì richiesta la documentazione necessaria per l'avvio e lo svolgimento del controllo e viene definito un termine di trasmissione della documentazione da parte del Comune, che non potrà in ogni caso essere superiore a 30 giorni.

#### 4.4 Esecuzione delle verifiche in loco (eventuale)

Il controllo è normalmente effettuato on desk. Tuttavia, sulla base dell'analisi desk dei documenti ricevuti e/o di informazioni di contesto, il NUVEC sulla base del proprio giudizio professionale potrà valutare in casi giustificati di effettuare visite in loco presso il Comune assegnatario.

#### 4.5 Elaborazione del rapporto di controllo provvisorio

L'esecuzione del controllo prevede le seguenti attività:

- Acquisizione e sistematizzazione della documentazione trasmessa dal Comune e/o reperita da altre fonti;
- analisi desk della documentazione;
- eventuale acquisizione di ulteriore documentazione, richiesta ad integrazione e/o eventuale esecuzione della visita in loco;
- verifica del rispetto da parte dei Comuni assegnatari della normativa nazionale e eurounitaria di riferimento;
- verifica delle spese sostenute dal Beneficiario del contributo e della corrispondenza tra le spese rendicontate dallo stesso e i relativi documenti giustificativi, mediante verifica documentale;
- compilazione della check list di controllo (rif. Allegato 1 alle presenti Linee Guida) e predisposizione della relazione di controllo provvisoria.

Nell'ambito della summenzionata relazione, sulla base della documentazione controllata e dei riscontri effettuati, vengono sintetizzate le osservazioni e le conseguenti raccomandazioni nonché viene formulato un giudizio sintetico sul controllo.

La relazione di controllo provvisoria è formalmente inviata al Comune assegnatario per il previsto contraddittorio.

Gli esiti provvisori del controllo sono altresì trasmessi all'ufficio 7 – Aree interne dell'ACT, al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'economia e delle finanze per il seguito di competenza.

In allegato alle presenti Linee Guida si riporta il format di relazione di controllo (rif. Allegato 2).

---

statistico poiché si tratta di un fattore che dipende da alcune caratteristiche della popolazione; tuttavia, solitamente tale soglia è compresa tra 50 e 150 unità di campionamento. La decisione finale dovrebbe naturalmente tenere conto dell'equilibrio tra i costi e i benefici associati a ciascuno dei metodi.

#### 4.6 Esecuzione del contraddittorio con il Comune interessato

Il Comune assegnatario, ricevuta la relazione, entro il termine fissato per il contraddittorio nella nota di trasmissione, potrà produrre le proprie controdeduzioni ai rilievi formulati, nonché la documentazione che riterrà necessaria/idonea.

#### 4.7 Elaborazione della relazione di controllo definitiva

Esaminate le eventuali osservazioni trasmesse dal Comune assegnatario ed integrata la relazione di controllo, ovvero in assenza di osservazioni, la relazione provvisoria di controllo viene convertita in definitiva e nuovamente inviata formalmente al Beneficiario.

Gli esiti definitivi del controllo sono altresì trasmessi all'ufficio 7 – *Aree Interne* dell'ACT, al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'economia e delle finanze per il seguito di competenza ed eventuale monitoraggio del superamento delle misure preventive e correttive richieste e/o recupero di eventuali importi irregolari (cd. *follow up*).

In allegato alle presenti Linee Guida si riporta il format di relazione di controllo (rif. Allegato 2).

### 5. Gli strumenti del controllo

Per lo svolgimento delle proprie attività il NUVEC utilizza appositi strumenti di controllo finalizzati alla verifica di diversi aspetti (cfr. All. 1 – scheda di verifica), come di seguito dettagliati:

TIPOLOGIA DI VERIFICA	RIFERIMENTI DOCUMENTI DI LAVORO
Verifica della procedura di selezione dei Beneficiari del contributo attuata dal Comune assegnatario	SCHEDA Verifica Sez. 3
Verifica aspetti finanziari e spese	SCHEDA Verifica Sez. 4, 5, 6
Verifica aspetti trasversali ( <i>obblighi di informazione e pubblicità, registrazione CUP e monitoraggio</i> )	SCHEDA Verifica Sez. 7
Verifica Aiuti in regime <i>de minimis</i>	SCHEDA Verifica Sez. 8

Gli esiti di tali verifiche sono compendati nella relazione di controllo (cfr. All. 2 alle presenti linee guida).



## Allegati

Allegato 1 – scheda verifica

Allegato 2 – format relazione di controllo



**Agenzia per la Coesione Territoriale  
NUVEC - Nucleo di verifica e controllo**

*Area "Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit"*

**Scheda Verifica**

<b>FONDO:</b>	Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne di cui ai commi 65 -ter e 65 -quinqies dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come previsto dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020
<b>ANNUALITA' DI RIFERIMENTO</b>	
<b>Codice NUVEC:</b>	
<b>Comune assegnatario:</b>	

## Sezione 1 - ANAGRAFICA ED IDENTIFICAZIONE

ANAGRAFICA	
Fondo:	il fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne di cui ai commi 65 -ter e 65 -quinqies dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come previsto dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020
Comune Assegnatario sottoposto a verifica	
Organismo di Controllo	ACT - NUVEC 2
Oggetto del controllo	
Beneficiario del contributo	
Annualità di riferimento:	

TIPOLOGIA MISURA DI SOSTEGNO POSTA IN ESSERE DAL COMUNE ASSEGNATARIO	
Regimi di aiuto	<input type="checkbox"/> DE MINIMIS 1407/2013 <input type="checkbox"/> DE MINIMIS 1408/2013 <input type="checkbox"/> DE MINIMIS 707/2014

IDENTIFICAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO ALLA MISURA DI SOSTEGNO	
Titolo dell'avviso di riferimento	
Anno di riferimento	
IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO / CONTRIBUTO ASSEGNATO E RENDICONTATO	
CUP	
Localizzazione intervento	Regione / Provincia / Comune
Contributo concesso	
Costo ammesso al finanziamento	
Spese rendicontata	
Spese controllate	
Sub campionamento <i>(specificare se è stato effettuato un sub-campionamento)</i>	

**Sezione 2 - DATI DELLA VERIFICA**

Informazioni dell'Audit	
Nota di avvio	Prot. ... del __/__/__
Team di controllo	

Stato di avanzamento dell'intervento finanziato al momento della verifica	
In anticipazione	
In Corso	
Chiuso	
	100%
	<i>in esubero</i>
	<i>economie</i>
Sospeso	
Revocato	

Tempistica di realizzazione dell'intervento	
Data di avvio prevista	
Data di avvio effettiva	
Data di ultimazione prevista	
Data di utlimazione effettiva	
Data di entrata in funzione/collaudò/regolare esecuzione (solo se richiesto dalla normativa di riferimento)	

## Sezione 3 - SELEZIONE

n.	Attività di controllo	rif. normativo	ESITO DEL CONTROLLO			Documentazione controllata	Note
			positivo	negativo	NA - non applicabil		
<b>VERIFICHE SULL'AZIONE POSTA IN ESSERE DAL COMUNE ASSEGNATARIO (VERIFICA PRELIMINARE SULL'AVVISO DEL COMUNE)</b>							
1	L'azione posta in essere dal Comune assegnatario prevedono azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese come definite dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione. del 6 maggio 2003	art. 4 del DPCM del 24/09/2020				Avviso	
2	Il bando avviso prevede che le piccole e micro imprese cui sono dirette le azioni di sostegno rispondano ai requisiti previsti dall'art. 4 del DPCM del 24/09/2020 ed in particolare:	art. 4 par. 1 del DPCM del 24/09/2020				Avviso	
	1) svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;						
	2) sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;						
	3) non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.						
3	Il bando avviso prevede azioni relative a: 1) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione; 2) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.	art. 4 par. 2 del DPCM del 24/09/2020				Avviso	
4	L'avviso prevede che le agevolazioni siano concesse ai sensi e nei limiti previsti da: 1) Regolamento (UE) n. 1407/2013 e smi, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; 2) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo 3) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore della pesca e dell'acquacoltura	art. 4 par. 3 del DPCM del 24/09/2020				Avviso	
5	L'avvio è stata approvato con atto formale					DGC	

n.	Attività di controllo	rif. normativo	ESITO DEL CONTROLLO			Documentazione controllata	Note
			positivo	negativo	NA - non applicabil		
<b>SELEZIONE BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>							
6	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono coerenti con il DPCM del 24/09/2020?					avviso	
7	Verifica della rispondenza dello scopo ed oggetto dell'intervento ammesso sulla base dell'avviso (ed oggetto di verifica) con le finalità del DPCM 24/09/2020					avviso / proposta progettuale	
8	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (pubblicazione Avviso)						
9	La candidatura del Beneficiario del contributo oggetto di controllo è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti dall'avviso?					Domanda del Beneficiario comprensiva di tutti gli allegati	
10	La candidatura del Beneficiario del contributo oggetto di controllo è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
11	La candidatura del Beneficiario del contributo oggetto di controllo è pervenuta nei termini?						
12	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?					Determina di costituzione della Commissione di valutazione	
13	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
14	I verbali delle riunioni della Commissione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
15	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
16	Il Comune ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale?					atto formale di approvazione delle graduatorie	
17	Il RUP ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
18	Verifica circa la corretta comunicazione dell'esito dell'istruttoria						
19	Verifica della corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria					pubblicazione esiti valutazione /evidenza sito web	
20	Verifica presenza dell'atto formale di concessione dell'aiuto					atto di concessione	
21	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente?						
22	Sono stati presentati ricorsi?						
23	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
24	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'intervento e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)						
25	Il Beneficiario del contributo oggetto di controllo:						
25.1	è un soggetto esistente e realmente operante?						
25.2	è quello indicato nell'atto di concessione?						
25.3	possiede i requisiti previsti dal DPCM ed indicati nell'Avviso?						
26	(SE PERTINENTE) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dal bando / avviso?					fideiussione	
27	(SE PERTINENTE) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente) presentata dal Beneficiario, ha una scadenza congrua?						
28	(SE PERTINENTE) In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione o altra garanzia, è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
29	Verifica della sussistenza e regolare approvazione di atti inerenti le eventuali modifiche alle attività previste dal progetto o al budget assegnato intervenute dopo l'approvazione del progetto						
<b>OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE</b>							
<b>OSSERVAZIONI SENZA IMPATTO FINANZIARIO:</b>		<b>OSSERVAZIONI CON IMPATTO FINANZIARIO:</b>					

**Sezione 4 - GIUSTIFICATIVI**

Spese rendicontate dal beneficiario									Importo interessato dall'irregolarità	Causa dell'irregolarità (sintesi)
NATURA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE	Documento di spesa						Documenti di pagamento			
<i>Riferimenti spese</i>	<i>Emittente</i>	<i>Tipo (*)</i>	<i>N°</i>	<i>Data</i>	<i>Voci di spesa</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>tipologia</i>	<i>Data</i>		
							estratto conto/bonifico			
<b>Totale</b>									-	

(\*) es. F = fattura ; N = notula ; R = ricevute ;

(\*\*) B = bonifico; AB = assegno bancario; C = contante

## 5 - PAGAMENTI AI BENEFICIARI

SEZIONE 5.A Dati pagamenti ai beneficiari del contributo da parte del Comune assegnatario							
Domanda del beneficiario			Pagamenti al beneficiario del contributo				Note
N	Data presentazione	Importo	Mandato n	Mandato data	Data quietanza	Importo	

n.	Attività di controllo	rif.	ESITO DEL CONTROLLO			Documentazione controllata	Note
			Positivo	Negativo	NA - non applicabile		
<b>5 -B Verifiche sulla correttezza del contributo erogato al Beneficiario</b>							
1	Verifica che l'ammontare del contributo riconosciuto al beneficiario sia coerente con quanto previsto in base all'avviso ed al decreto di concessione.	Avviso, Graduatoria, Atto di riconoscimento del contributo					
2	Verifica l'esistenza di un provvedimento di stanziamento delle risorse	Provvedimento di stanziamento risorse					
3	Verifica dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo ed emanazione dell'atto di concessione.						
4	Verifica della regolarità del provvedimento di concessione del contributo e della corrispondenza con il contenuto degli atti dell'avviso pubblico	Provvedimento concessione del contributo e Avviso					
5	Verifica della richiesta dell'anticipo	Richiesta di anticipo					
6	Verifica del provvedimento di concessione dell'anticipo	Provvedimento di concessione dell'anticipo					
7	Verifica presenza della fideiussione.	Fideiussione					
8	Verifica che l'ammontare garantito corrisponda all'ammontare del pagamento ricevuto.						
9	Verifica l' emissione del mandato di pagamento relativamente all'anticipo richiesto (anticipo richiesto).	Mandato di pagamento					
10	Verifica della correttezza del calcolo dell'(anticipo) anticipo rispetto a quanto previsto dall'atto di concessione.						
11	Verifica della richiesta di pagamento del saldo.	Richiesta di saldo					
12	Verifica del provvedimento di erogazione del saldo dopo l'accertamento delle condizioni previste nell'atto di concessione	Provvedimento di erogazione del saldo					
13	Verifica dell' emissione del mandato di pagamento del saldo.	Mandato di pagamento					
14	Verifica della correttezza del saldo						
15	Verifica che i mandati emessi riportino il CUP.	Mandati di pagamento Legge n. 136/2010					
16	Verifica che non si siano verificati ritardi di pagamento ingiustificati.						
<b>OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE</b>							
<b>OSSERVAZIONI SENZA IMPATTO FINANZIARIO:</b>				<b>OSSERVAZIONI CON IMPATTO FINANZIARIO:</b>			



**SEZIONE 5.C - Anticipi e pagamenti al Beneficiario**

<b>1</b>	E' stata verificata la regolarità del DURC prima del pagamento?						
<b>2</b>	Il Beneficiario ha fornito un rendiconto e/o una relazione sui risultati ottenuti, con allegata documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi?						
<b>3</b>	Vi è corrispondenza tra Domanda di rimborso, fatture, Relazioni di attuazione e quanto previsto per l'intervento approvato, anche con riferimento al calendario di realizzazione dell'intervento?						
<b>4</b>	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario riportano gli importi corretti?						
<b>5</b>	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'atto di concessione/contratto/disciplinare, all'eventuale bando o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
<b>6</b>	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto corrente comunicato dal Beneficiario?						

**OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE**

**OSSERVAZIONI SENZA IMPATTO FINANZIARIO:**

**OSSERVAZIONI CON IMPATTO FINANZIARIO:**

Sezione 6 - Regolarità della spesa

n.	Attività di controllo	rif. normativo	ESITO DEL CONTROLLO			Documentazione controllata	Note
			positivo	negativo	NA - non applicabile		
1	E' stato rispettato quanto previsto dall'avviso in tema di eleggibilità temporale delle spese ?						
2	Le spese previste dall'avviso e dichiarate dal Beneficiario rientrano nelle categorie di spesa previste dall'art. 4 del DPCM 24/09/2020 ovvero: - spese di gestione - Spese inerenti a: ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza che prevedano:  • l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, • spese per investimenti immateriali, • spese per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.						
3	I documenti giustificativi di spesa e di pagamento riportano i codici di tracciabilità dei flussi finanziari (CUP) nonché l'indicazione del contratto o atto equivalente?						
4	E' stato verificato che l'intervento sia stato attuato conformemente alla decisione di approvazione/atto di concessione del contributo?					Atto di concessione del contributo	
5	E' stato verificato che l'intervento rispetti le condizioni relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere?						
6	Le spese dichiarate dal Beneficiario corrispondano ai documenti contabili?					Doc. di spesa e pagamento	
7	Le spese dichiarate dal Beneficiario sono state effettivamente sostenute e pagate dal Beneficiario sulla base delle disposizioni previste dall'avviso di riferimento?						
8	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: tali variazioni erano consentite / approvate dall'Amministrazione?						
9	Il progetto complessivo presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
10	Nel rendiconto / relazione del Beneficiario è presente una descrizione degli interventi realizzati ? E' presente una documentazione fotografica degli stessi (se pertinente)?						
11	L'intervento risulta: - non ancora avviato? - in corso? - ultimato? - se del caso fruibile/in uso? (indicare nel campo note status dell'intervento)						
<b>OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE</b>							
<b>OSSERVAZIONI SENZA IMPATTO FINANZIARIO:</b>				<b>OSSERVAZIONI CON IMPATTO FINANZIARIO:</b>			

## Sezione 7 - ASPETTI TRASVERSALI

n.	Attività di controllo	rif. normativo	ESITO DEL CONTROLLO			Documentazioni e controllata	Note
			positivo	negativo	NA - non applicabile		
<b>A</b>	<b>Pubblicità prescritta dal DPCM del 24/09/2020</b>						
1	Rispetto degli obblighi di pubblicità da parte dei Comuni tramite la pubblicazione nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente», di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 della seguenti informazioni: - fonte di finanziamento - importo assegnato - finalizzazione del contributo assegnato	<i>art. 8 del DPCM 24/09/2020</i>					
<b>B</b>	<b>Assegnazione del codice CUP</b>						
2	Il sostegno erogato ad ogni attività economica è identificato dal Codice unico di progetto?	<i>art. 6 par. 2 del DPCM del 24/09/2020</i>					
<b>C</b>	<b>Sistema Informativo di monitoraggio</b>						
3	Per le annualità successive al 2020 verifica, tramite la banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 6 del DPCM, del completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità.	<i>art. 5 par. 2 del DPCM del 24/09/2020</i>					
<b>OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE</b>							
<b>OSSERVAZIONI SENZA IMPATTO FINANZIARIO:</b>				<b>OSSERVAZIONI CON IMPATTO FINANZIARIO:</b>			

SEZIONE 8 - VERIFICA AIUTI IN DE MINIMIS

SEZIONE 8 - AIUTI IN DE MINIMIS Verifica sul rispetto del Regolamento N. 1407/2013 - aiuti di importanza minore («de minimis»)							
Cod.	Descrizione attività di controllo	Principali riferimenti normativi e amministrativi	Documentazione controllata	Esito attività di controllo			note
				Positivo	Negativo	N.A.	
1	L'intervento in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 del 18.12.13? Il suddetto regolamento ritiene conformi gli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ( 1 ); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.	art. 1 del Regolamento N. 1407/2013					
2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del precedente punto, ma opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento "de minimis", l'Amministrazione ha garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento N. 1407/2013?	art. 1 del Regolamento N. 1407/2013					Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.
3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari? Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.  (nel caso di aiuti erogati nel periodo di emergenza sanitaria COVID 19 cfr. limiti stabiliti dai pertinenti regolamenti)  Si intende «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.) Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica. Occorre verificare anche come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari
4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'importo complessivo dell'aiuto è contenuto entro il limite massimo di euro 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari? Occorre verificare anche come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa
5	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'aiuto è stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? <i>In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013</i>	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del regolamento N. 1407/2013
6	In caso di impresa unica che effettua il trasporto di merci su strada per conto terzi e che esercita anche altre attività, l'importo complessivo dell'aiuto è contenuto entro il limite massimo di Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari? <i>Occorre verificare anche come l'Amministrazione ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari</i>	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del <u>limite massimo di euro</u>
7	In caso di impresa unica che effettua il trasporto di merci su strada per conto terzi e che esercita anche altre attività, l'Amministrazione ha garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 Euro e che non siano stati utilizzati aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? <i>Descrivere e documentare l'attività svolta dall'Amministrazione</i>	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.
8.1	Se l'aiuto concesso è espresso in forma di sovvenzione diretta in denaro, l'importo qualificato come aiuto è corretto?	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					
8.2	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					x IL DPCM 24/09/2020 prevede solo erogazioni di contributi a fondo perduto
8.3	Il tasso d'interesse applicato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmmii					x IL DPCM 24/09/2020 prevede solo erogazioni di contributi a fondo perduto

9	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'Amministrazione ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmii					
10	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'Amministrazione ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione.	art. 3 del Regolamento N. 1407/2013 e ssmii					
11	L'aiuto concesso è un aiuto trasparente ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? - Gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti. - Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se: a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e b) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 EUR (o 500 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 EUR (o 250 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 1407/2013; oppure c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al prestito. - Gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se: a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e b) la garanzia non eccede l'80 % del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1 500 000 EUR (o 750 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750 000 EUR (o 375 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento 1407/2013; oppure c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; oppure d) prima dell'attuazione dell'aiuto: i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del regolamento 1407/2013. - Gli aiuti concessi sotto forma di altri strumenti sono considerati trasparenti se lo strumento prevede un limite volto a garantire che non sia superato il massimale pertinente	art. 4 del Regolamento N. 1407/2013		x			IL DPCM 24/09/2020 prevede solo erogazioni di contributi a fondo perduto
12	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013? (Nello specifico, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Inoltre, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.) L'art. 14 c. 6 del Regolamento MISE 115/2017 prevede quanto segue: A decorrere dal 1° luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti. Fino a tale data il Soggetto concedente e' tenuto a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti de minimis, anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.	art. 5 del Regolamento N. 1407/2013 art. 14 del Regolamento MISE 115/2017	RNA				Verificare RNA e verifica svolta dall'Amministrazione
13	E' stato istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato?	art. 6 del Regolamento N. 1407/2013	RNA	X			
13.1	In caso affermativo, tale registro è stato alimentato con i dati relativi all'aiuto in questione?	art. 6 del Regolamento N. 1407/2013					Verifica iscrizione aiuto su RNA
<b>OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE</b>							
<b>OSSERVAZIONI SENZA IMPATTO FINANZIARIO:</b>				<b>OSSERVAZIONI CON IMPATTO FINANZIARIO:</b>			



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Nucleo di verifica e controllo – NUVEC

Area "Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit"

**RELAZIONE DI CONTROLLO PROVVISORIA [ ] DEFINITIVA [ ]**

*Controlli ex art. 6 c. 3 del DPCM 24 settembre 2020*

DATA VERIFICA:(...)<sup>1</sup>

CODICE NUVEC: (...)

<b>FONDO:</b>	Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne di cui ai commi 65 -ter e 65 -quinqies dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come previsto dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (di seguito anche <i>Fondo</i> )
<b>STRUMENTO</b>	DPCM 24/09/2020 (di seguito anche <i>DPCM</i> )
<b>ASSEGNATARIO DEL CONTRIBUTO</b>	(...)
<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	(...)
<b>ORGANISMO DI CONTROLLO</b>	ACT - NUVEC - Area Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit
<b>SOGGETTO SOTTOPOSTO A CONTROLLO</b>	(...)
<b>OGGETTO DEL CONTROLLO</b>	Spese pari ad euro (...)
<b>ANNUALITÀ RELATIVA AL CONTROLLO SVOLTO</b>	(...)
<b>NOTA DI AVVIO</b>	Nota prot AICT n. (...) del (...)
<b>TEAM INCARICATO DEL CONTROLLO</b>	(...)

**Identificazione dell'operazione**

<b>TITOLO AVVISO PUBBLICO</b>	(...)
<b>CUP</b>	(...)
<b>REGIME DI AIUTO:</b>	(...)
<b>N° AIUTO:</b>	Registro Nazionale Aiuti di Stato – Codice COR (...)

<sup>1</sup> La data della verifica fa riferimento alla data di invio della documentazione da parte del Comune assegnatario (rif. nota prot. (...) del (...)) a seguito della richiesta ACT prot. (...) del (...).

LOCALIZZAZIONE OPERAZIONE	(...)
SEDE ASSEGNATARIO DI CUI ALL'ALL. 2 DEL DPCM DEL 24/09/2020	(...)
SEDE BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	(...)
COSTO AMMESSO	(...)
CONTRIBUTO CONCESSO	(...)
CONTRIBUTO AMMESSO AL FONDO	(...)
SPESE CONTROLLATE	(...)
SUB CAMPIONAMENTO ( <i>specificare se è stato effettuato un sub-campionamento</i> )	(...)

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

Il quadro giuridico e atti di riferimento delle verifiche di operazione è costituito da:

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI EUROUNITARI

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01 del 19.07.2016.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 e *smi*, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo.
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
- Raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..
- D.lgs. n. 267/2000 – Testo Unico degli Enti locali e ss.mm.ii..
- D. lgs. n. 165 del 30/03/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- Comma 65 -ter dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui, nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.
- Comma 65 -quater dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede che agli oneri derivanti dal comma 65 -ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- Comma 65 -quinqüies dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34,

convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che il Fondo di cui al comma 65 -ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da COVID-19. Agli oneri derivanti dal comma 65 -quies si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/09/2020 pubblicato sulla GURI serie generale n. 302 del 4/12/2020 – Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. inerente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.
- Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (rif. GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017).
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 179 del 4 agosto 2021 con il quale si dà mandato all'Area 2 *“Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit”* del NUVEC di effettuare i controlli a campione sull'utilizzo dei contributi previsti dall'art. 6, comma 3, del D.P.C.M. 24 settembre 2020.
- Linee Guida NUVEC per l'esecuzione delle verifiche ex art. 6 del DPCM 24/09/2020.

## **2. INTRODUZIONE E AMBITO DEL CONTROLLO**

Il controllo riguarda l'utilizzo del contributo per l'annualità (...) assegnato al Comune (...) nell'ambito del dPCM 24/09/2020 pubblicato sulla GURI serie generale n. 302 del 4/12/2020, concernente la ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

## **3. OBIETTIVI DEL CONTROLLO**

Il controllo sull'intervento, svolto in conformità a quanto previsto dall'art. 6 c. 3 del dPCM 24/09/2020, ha l'obiettivo di accertare il regolare utilizzo dei contributi erogati al Comune assegnatario, con particolare riferimento al rispetto dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione di detti contributi, come stabiliti dal DPCM; nello specifico il controllo è volto ad accertare che:

- a) il contributo concesso sia stato utilizzato per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che:
  - 1) svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;
  - 2) siano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
  - 3) non siano in stato di liquidazione o di fallimento e non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
- b) le azioni di sostegno economico di cui al precedente punto b), messe in atto dal Comune assegnatario, come previsto dal DPCM, riguardino:
  - 1) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;



- 2) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.
- c) le agevolazioni siano concesse ai sensi e nei limiti previsti da:
- 1) Regolamento (UE) n. 1407/2013 e smi, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
  - 2) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo
  - 3) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Nell'ambito delle suddette verifiche si procede altresì ad accertare la corretta registrazione dei dati sul Registro Nazionale Aiuti (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- d) per le annualità successive al 2020 siano state completamente utilizzate le risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, tramite verifica sulla Banca Dati Unitaria (BDU) presso il Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 6 del DPCM;
- e) sia stato attribuito il CUP ad ogni singolo intervento agevolato ai fini del monitoraggio di cui all'art. 6 del DPCM;
- f) siano stati rispettati gli obblighi di pubblicità da parte del Comune tramite la pubblicazione nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente», di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 delle seguenti informazioni: fonte di finanziamento, importo assegnato e finalizzazione del contributo assegnato.
- g) i contributi concessi dal Comune assegnatario siano stati effettivamente utilizzati. Allo scopo si procede a:
  - 1) verificare che le spese sostenute dal beneficiario a fronte del contributo concesso corrispondano a documenti giustificativi di spesa e pagamento;
  - 2) verificare la coerenza dei documenti giustificativi di spesa con gli scopi previsti dal DPCM e dal bando / avviso del Comune assegnatario, nonché con il progetto di investimento approvato in sede di concessione del finanziamento;
  - 3) acquisire evidenza fotografica (o di altro tipo: ad es. relazioni finali sull'investimento) della realizzazione fisica dell'investimento finanziato;
  - 4) verificare le modalità e termini di pagamento dei contributi al beneficiario in linea con le prescrizioni del bando / avviso.

#### 4. METODOLOGIA APPLICATA PER LO SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO

Per lo svolgimento delle verifiche, gli elementi di riferimento sono così sintetizzati:

- a. conformità dei termini, modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi concessi dai Comuni assegnatari al DPCM del 24/09/2020 e più in generale alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- b. esistenza, completezza e veridicità dei documenti amministrativi;
- c. requisiti dei documenti contabili e l'ammissibilità delle spese;
- d. rispondenza degli investimenti, opere, beni e servizi acquistati tramite gli aiuti erogati rispetto alle previsioni del bando / avviso.

#### 5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO

Il controllo è stato condotto attraverso lo svolgimento di procedure di verifica volte a valutare la conformità delle misure poste in essere dai Comuni assegnatari dei contributi nonché degli interventi finanziati dagli stessi con quanto previsto dal DPCM del 24/09/2020.

A tal fine, l'attività svolta durante il controllo è stata la seguente:

- Acquisizione e sistematizzazione della documentazione trasmessa dal Comune e/o reperita da altre fonti;
- analisi desk della documentazione;
- eventuale acquisizione di ulteriore documentazione, richiesta ad integrazione e/o eventuale esecuzione della visita in loco;
- verifica del rispetto da parte dei Comuni assegnatari della normativa nazionale e eurounitaria di riferimento;
- verifica delle spese sostenute dal Beneficiario del contributo e della corrispondenza tra le spese rendicontate dallo stesso e i relativi documenti giustificativi, mediante verifica documentale;
- compilazione della check list di controllo e predisposizione della presente relazione di controllo.

#### 6. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

La misura di sostegno economico posta in essere dal Comune (...), oggetto del presente controllo, è denominata (...) (di seguito anche "avviso").

Con il suddetto Avviso il Comune assegnatario intende (...). I principali obiettivi sono:

- (...)

I soggetti ammessi sono (...)

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi (...).

Il Beneficiario del contributo oggetto della presente verifica (di seguito anche *Beneficiario*) è l'impresa (...) iscritta al registro delle imprese nella sezione (...) con n. (...). Il beneficiario svolge attività economica nel Comune di (...), e dal (...) dispone di una unità locale ubicata nel Comune assegnatario; dalla dichiarazione del (...), allegata alla domanda di partecipazione registrata al protocollo del Comune n. (...), l'impresa beneficiaria non risulta in stato di liquidazione o di fallimento e non è soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo.

Il progetto agevolato denominato (...) prevede (...).

L'avviso stabilisce che il progetto debba essere realizzato entro (...).

Il rendiconto di spesa, presentato dal beneficiario con nota (...), contiene n. (...) fatture ed è relativo agli acquisti di (...). Le fatture risultano pagate (...)

Il costo complessivo dell'intervento è pari ad euro (...) come riportato nella tabella che segue ove sono indicate le singole tipologie di spesa agevolabili:

Tipologia di spesa	Costo in euro
(...)	(...)
(...)	(...)
<b>Totale</b>	(...)

Il contributo diretto alla spesa complessivamente ammesso con Determina Comunale n. (...) del (...) è pari a euro (...). I costi dell'intervento sono stati totalmente rendicontati dal beneficiario con rendiconto di spesa presentato con nota (...) *in alternativa* i costi dell'intervento non sono stati totalmente rendicontati; di seguito si riportano i rendiconti presentati dal beneficiario del contributo: (...).

Il controllo è stato condotto con riferimento alla spesa pari ad euro (...) relativa alle seguenti domande/rendiconti presentati dal Beneficiari: (...).

Nella seguente tabella, si riportano le principali fasi connesse alla concessione del contributo:

Fase di attività	Rif. principale documenti
Presentazione Domanda di agevolazione	Domanda di agevolazione del (...) registrata al prot. n. (...) del (...) ore (...).
Nomina della Commissione di valutazione	Determina Comunale n. (...) del (...)
Istruttoria	Verbale Commissione n. (...) del (...)
Stesura graduatoria per punteggio degli interventi agevolativi	Verbale Commissione n. (...) del (...) / atto del Comune n. (...) del (...)
Comunicazione ammissione alle agevolazioni	(...)
Concessione	Determina Comunale n. (...) del (...)

## 7. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Di seguito si riportano gli esiti del controllo con le specifiche osservazioni e raccomandazioni che dovranno essere riscontrate da parte del Comune assegnatario nell'ambito della prevista procedura di contraddittorio.

— **Osservazioni con impatto sul contributo erogato che richiedono la messa in atto di azioni nel corso del contraddittorio necessarie ai fini della regolarità dell'utilizzo delle risorse erogate:**

<i>n. (...)</i>	<i>(indicare l'ambito interessato dall'osservazione)</i>
<b>Osservazione</b>	(indicare l'osservazione elaborata in fase di redazione della relazione provvisoria)
<b>Raccomandazione</b>	(indicare la raccomandazione elaborata in fase di redazione della relazione provvisoria)
<b>Contraddittorio</b>	(campo da compilare con le controdeduzioni prodotte dal Comune assegnatario)
<b>Decisione finale</b>	(indicare la decisione finale a conclusione della procedura di contraddittorio)

— **Osservazioni senza impatto sul contributo, che richiedono misure per il miglioramento delle procedure di utilizzo delle risorse di cui al DPCM 24/09/2020, a carico del Comune assegnatario**

<i>n. (...)</i>	<i>(indicare l'ambito interessato dall'osservazione)</i>
<b>Osservazione</b>	(indicare l'osservazione elaborata in fase di redazione della relazione provvisoria)
<b>Raccomandazione</b>	(indicare la raccomandazione elaborata in fase di redazione della relazione provvisoria)
<b>Contraddittorio</b>	(campo da compilare con le controdeduzioni prodotte dal Comune assegnatario)
<b>Decisione finale</b>	(indicare la decisione finale a conclusione della procedura di contraddittorio)

## 8. GIUDIZIO SINTETICO SUL CONTROLLO

### Sintesi delle risultanze

Sulla base delle risultanze del controllo, non sono emerse criticità di rilievo.

### In alternativa

Sulla base delle risultanze del controllo, sono emersi gli elementi di criticità come sopra osservati attinenti ai seguenti aspetti:

- I. Osservazioni con impatto sulla regolarità del contributo erogato:
  - (...)
- II. Osservazioni relative alle procedure amministrative poste in essere per l'utilizzo dei contributi di cui al DPCM 24/09/2020 (senza impatto diretto sulla regolarità del contributo):
  - (...)

Roma, (...)

I componenti NUVEC

firma (...)